

IL DIBATTITO MEROLA: «L'INIZIATIVA È STATA ANNUNCIATA MOLTO TEMPO FA»

«Inopportuna la festa Pd in Santo Stefano» Donini criticato da destra a sinistra

L'INIZIATIVA del Pd per Santo Stefano ha prevedibilmente alzato un aspro dibattito politico. Una Festa dell'Unità in Santo Stefano prevista a metà Aprile, a quasi un mese dalle elezioni, è stata ritenuta all'unanimità dalle diverse parti politiche una scelta «inopportuna» sotto molti aspetti.

«Io quei soldi li avrei spesi diversamente», fa sapere il capogruppo di-
pietrista in Provincia, Paolo Nanni, citando anche il fatto che la Chiesa ha già un proprio patrimonio. In ogni caso «l'iniziativa non sarà accolta benevolmente da tutti gli iscritti del Pd». Ai microfoni di Radio Tau, ieri mattina Nanni ha spiegato che un conto sono le

CONSIGLI

Garagnani (Pdl): «Perché non donare il ricavato della Festa dell'Unità di settembre?»

donazioni di un privato, un conto quelle di un soggetto come un partito politico che «rappresenta degli iscritti».

SOLLEVA dissensi anche la scelta dei tempi: «Se l'avessero fatto sei mesi fa e non in piena campagna elettorale nessuno avrebbe potuto dubitare dell'opportunità della racconta fondi», conclude Nanni. Anche per Fabio Garagnani, la scelta di Donini è stata «inopportuna da tutti i punti di vista e non giustificabile: è necessario distinguere il momento politico da quello religioso. Se proprio vogliono aiutare Santo Stefano — continua

il leader cittadino del Pdl — possono devolvere il ricavato della Festa dell'Unità di settembre al restauro, in tempi non sospetti».

Anche per Cathy la Torre, coordinatrice di Sel, la tempistica scelta «può essere interpretata come una strumentalizzazione invece che come un'iniziativa per una buona causa. La campagna per le Sette Chiese, va avanti ormai da molto tempo: perché muoversi proprio ora?».

«È PALESE l'interesse politico a discapito di quello per la Basilica

— commenta Lucia Borgonzoni, capogruppo della Lega Nord in Consiglio provinciale — ed è ridicolo che un bene della collettività sia strumentalizzato per un tornaconto elettorale». Dello stesso avviso anche Cristina Marri, segretario provinciale dell'Udc: «Modi e tempi sono sospetti e vanificano il fine nobile dell'iniziativa. A Donini consiglio di spostare l'evento a fine maggio».

Per Massimo Bugani, candidato sindaco del Movimento cinque stelle, «il Pd poteva mobilitarsi per i bolognesi, soprattutto in questo momento pieno di difficoltà per i cittadini, tra la crisi del lavoro, gli aumenti dei costi degli asili e i tagli al welfare. È facile vedere l'iniziativa come una mossa pre-elettorale».

Di tutt'altro avviso, invece, il candidato sindaco del centrosinistra Virginio Merola. «Il Pd — sottolinea — è una delle più grandi associazioni di volontariato della città e l'iniziativa è stata annunciata molto tempo fa».

Valeria Melloni

I COMMENTI

Marri (Udc)

«Modi e tempi sono sospetti e vanificano il fine nobile dell'iniziativa. A Donini consiglieri di spostare l'evento a fine maggio, a elezioni concluse».

La Torre (Sel)

«Una scelta che risulta un po' ambigua. La campagna per le Sette Chiese, va avanti ormai da molto tempo: perché il Pd ha scelto di muoversi proprio ora?»



**NELL'OCCHIO
DEL CICLONE**
Raffaele Donini,
segretario del Pd
Sotto, Dom Chessa

